

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-5 R - Filosofia
Nome del corso in italiano	Filosofia <i>modifica di: Filosofia (1424513.)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	106-270^9999^016024
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/09/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://lt-fil.unibg.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lettere, Filosofia, Comunicazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 R Filosofia

a) Obiettivi culturali della classe

Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze che permettano loro di: - avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi e le modalità argomentative; - comprendere i testi filosofici (anche in lingua originale) nella loro specificità lessicale, attraverso l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni espresse, e nel loro contesto storico; - avviare adeguatamente l'uso degli strumenti bibliografici; - orientarsi nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e società, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione) e comprenderne l'influenza nei contesti sociali, politici e nelle problematiche generali riguardanti la salute e l'ambiente; - comprendere il rilievo dell'antropologia filosofica dal punto di vista teorico, formativo ed educativo; - comprendere il rilievo dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari; - comprendere i rapporti tra riflessione teorica e contesto storico; - comprendere il rilievo della comunicazione per la diffusione e la discussione delle idee anche in rapporto ai contesti territoriali; - comprendere la funzione educativa della filosofia e la funzione critico-progettuale della filosofia nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche; - gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base in filosofia (sul piano epistemologico e metodologico), anche in riferimento ai contesti della formazione continua in tutto il corso della vita; - gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze acquisite nei loro rapporti con la promozione del benessere delle persone e la presa di coscienza di problematiche esistenziali; - comprendere la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia; - cogliere la capacità della filosofia di comprendere l'alterità e affrontare le tematiche legate all'uguaglianza di genere; - comprendere le ricadute sulla gestione della cosa pubblica della prospettiva generale che la filosofia assume in rapporto a problemi e contesti diversi; - svolgere le funzioni intellettuali specifiche della formazione filosofica con autonomia scientifica e consapevolezza metodologica, attraverso l'esercizio della critica, il confronto delle idee, l'approccio razionale alla gestione dei problemi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze e competenze, di base e caratterizzanti, di ambito filosofico e metodologico, volte a fornire i fondamenti scientifici della pratica filosofica, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica, etica, con possibili modulazioni relative alla logica, alle tecniche di argomentazione, all'uso del linguaggio nelle diverse forme di comunicazione e alla critica di esse; alla filosofia della mente; allo sviluppo della creatività e innovatività; all'estetica nei suoi rapporti con l'arte e i suoi linguaggi, la comunicazione, il paesaggio; alle problematiche legate all'intelligenza artificiale, alla consapevolezza degli effetti delle trasformazioni digitali, alla storia della filosofia e delle scienze anche nei loro rapporti con la storia del pensiero orientale, con il pensiero arabo ed ebraico.
- conoscenze e competenze filosofiche di base, anche in riferimento al diritto e alla politica, e nelle scienze storiche, linguistiche-letterarie ed economiche, per promuovere l'interazione della filosofia con i differenti saperi relativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti nel più ampio quadro delle discipline scientifiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio della realtà umana proprio della filosofia e con possibili riferimenti alla pedagogia e didattica disciplinare che integrano la funzione educativa propria della filosofia.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;
- esercitare il pensiero critico-riflessivo e dialogico orientato al confronto e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze; - operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo in maniera flessibile rispetto alla complessità e pluralità dei contesti culturali e professionali; - possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica; possedere adeguate competenze e strumenti per la gestione dell'informazione, ai fini di una loro consapevole applicazione in tutti i differenti contesti della vita sociale e professionale;
- sviluppare concetti e strumenti atti a promuovere la maturazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare in molteplici ambiti: editoria tradizionale e multimediale; comunicazione, divulgazione culturale e promozione di eventi culturali, selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane, pubbliche relazioni, gestione di problematiche inerenti alle differenze di genere, al passaggio a diverse fasi della vita, al disagio esistenziale, alle diverse forme di discriminazione, promozione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, promozione di attività formative volte al continuo sviluppo personale e sociale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e la scrittura in autonomia di testi, e abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di un elaborato scritto che documenti l'autonoma elaborazione di riflessioni teoriche, la capacità di confrontarsi con la letteratura critica inerente ai problemi affrontati e di svolgere ricerche bibliografiche.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, affinché lo studente possa addestrarsi nell'applicare le conoscenze e le metodologie acquisite.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, da svolgersi presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, acquisita dalla Facoltà di Scienze Umanistiche la scheda illustrativa del progetto di nuovo corso di laurea in Filosofia (Classe L-5), redige la seguente relazione tecnica prevista dall'allegato C del D.M. 544/07, con riguardo alla corretta progettazione della proposta, la adeguatezza e compatibilità della stessa con le risorse di docenza e di strutture destinate dall'Ateneo al riguardo, nonché la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/07.

Con deliberazione del Senato Accademico del 7.04.2008, sono state definite le linee di indirizzo per l'istituzione di nuovi corsi di studio dall'a.a. 2009/10, in attuazione della programmazione triennale approvata nella seduta del Senato Accademico del 11.02.2008.

In tale programmazione è stata prevista l'istituzione e attivazione dall'a.a. 2009/10 del Corso di laurea in Filosofia (Classe L-5) da parte della Facoltà di Scienze umanistiche. L'attivazione intende rispondere all'esigenza di rafforzare la Facoltà di Scienze Umanistiche affiancando il corso in Filosofia a quello in Lettere, come del resto è nella tradizione degli abbinamenti disciplinari di quasi tutte le Università italiane.

In questo modo la Facoltà di Scienze Umanistiche porta a compimento il suo percorso di completamento di un quadro significativo di offerta formativa, funzionale ad una migliore distribuzione degli studenti che si iscrivono ai corsi di area umanistica, in particolare ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e in Comunicazione di massa pubblica e istituzionale e Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa (che complessivamente hanno avuto nell'a.a. 2008/2009 circa 900 matricole) e a rispondere ad una domanda di formazione proveniente dal territorio che non è attualmente assolta. Si tratta di una scelta che, peraltro, ha lo scopo di valorizzare le competenze della docenza interna, più funzionale alle esigenze del Corso di Laurea in Filosofia piuttosto che al percorso specialistico in Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo che viene dismesso.

Il corso si ispira a un modello di filosofia, diffuso nelle università europee, nel quale gli strumenti di base della disciplina si ricavano dalle scienze empiriche e formali, in aggiunta alle discipline storiche ed ermeneutiche. Il progetto intende inserirsi in un contesto di interdisciplinarietà di ampio respiro, rispecchiando il progetto culturale dell'Università di Bergamo e integrandosi e dialogando in particolare con gli indirizzi di Filosofia della mente e del linguaggio e Logica e filosofia della scienza.

Nell'intento di integrare la propria offerta formativa e di interagire con il vivissimo interesse espresso dal territorio e dalle sue istituzioni per un dialogo interculturale e di cooperazione internazionale è stata individuata l'esigenza di formare un laureato dotato di una formazione culturale particolarmente ampia e flessibile. Il progetto intende creare un polo culturale di alto livello che possa contribuire a potenziare la classe dirigente del territorio. Tutti i componenti dell'attuale corpo docente della facoltà nell'area filosofica si sono formati o hanno svolto attività di ricerca e didattica in università estere, e portano le loro esperienze, nonché i loro duraturi contatti, ad arricchire e a diversificare l'offerta formativa dell'Ateneo.

I laureati della classe potranno trovare uno sbocco professionale, oltre che nell'insegnamento, nelle attività professionali in enti pubblici e privati nel campo dell'amministrazione e dell'organizzazione. Mediante le tecniche di analisi e di sintesi caratteristiche della disciplina, si adatteranno ad ambienti di vario genere (dalla consulenza alla supervisione continuativa di assetti stabili) per la progettazione, pianificazione e valutazione di sistemi di lavoro nelle imprese produttive e nelle istituzioni pubbliche nonché di gestione dei beni culturali e ambientali.

Ciò premesso il Nucleo esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione formulata dalla Facoltà di Scienze umanistiche in quanto ritiene che essa corrisponda ai criteri di:

- a) correttezza e dettaglio della progettazione
- b) adeguatezza e compatibilità sul piano quantitativo e qualitativo delle risorse di docenza e delle strutture destinate dall'Ateneo al riguardo
- c) coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al DM 362/07.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 settembre 2008 si è riunito il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/10 a seguito dell'applicazione del D.M. 270/04. L'istituzione del nuovo corso di laurea in area filosofica, oltre a rispondere alle richieste più volte giunte dal territorio, costituisce un coerente completamento dell'offerta formativa.

Il Corso di laurea ha come possibili prosecuzioni oltre alle lauree magistrali in Filosofia le lauree magistrali in Diritti umani, migrazioni e cooperazione internazionale (LM-81 - Classe delle lauree magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo) e Culture moderne comparate (LM-14 - Classe delle lauree magistrali in Filologia moderna), attivate presso l'ateneo di Bergamo. La presentazione dell'ordinamento didattico trova in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il rispettivo ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezza la proposta che tiene conto delle esigenze e dei problemi del territorio, esalta la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere delle parti sociali all'attivazione del Corso di laurea in Filosofia è pertanto pienamente favorevole.

Il Comitato d'indirizzo verrà convocato con cadenza annuale, al termine di ogni anno accademico, per poter operare una valutazione dell'andamento del Corso di Studi sulla base dei dati raccolti dagli uffici dell'Università, delle valutazioni espresse dagli studenti e dagli stakeholders locali, nonché dalle realtà coinvolte nelle attività universitarie (laboratori, tirocini, etc.). Sulla base di queste informazioni, il Comitato d'indirizzo formula una valutazione sul Corso di Studi, evidenziando le criticità che posso emergere, suggerendo possibili sviluppi e concorrendo ad una costante revisione degli obiettivi strategici. In particolare, il Comitato di indirizzo valuterà la corrispondenza fra gli obiettivi formativi e le attività erogate nell'ambito del Corso, e la sua capacità di rispondere al quadro culturale e sociale e alle sue evoluzioni. I verbali delle riunioni del Comitato d'indirizzi, contenenti le indicazioni e le valutazioni, vengono trasmessi agli organi universitari per lo sviluppo delle opportunità scelte e l'implementazione delle attività connesse al Corso.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nel rispetto degli obiettivi qualificanti della classe di riferimento, il Corso di Laurea in Filosofia si propone di costituire una solida formazione di base relativa alla tradizione filosofica occidentale nella storia, in dialogo con le altre culture, nonché di dare gli strumenti metodologici ed epistemologici atti all'acquisizione delle capacità di fornire una "consulenza filosofica" in tutti gli ambiti di lavoro. Il Corso di Laurea mira a porre le basi di un'autonoma capacità di produrre, valutare e discutere argomentazioni filosofiche, approfondendo anche gli strumenti logici e linguistici nei principali campi della riflessione filosofica, quali la filosofia del linguaggio, l'epistemologia, la filosofia della mente, la metafisica, la filosofia teoretica, la filosofia della scienza, la filosofia etica e politica, nelle loro varie articolazioni.

Questi presupposti formativi permetteranno agli studenti di impossessarsi anche dei vari ambiti del sapere contemporaneo in sinergia con le scienze storico-sociali, avviando così un fecondo confronto interculturale e interdisciplinare e mettendo a frutto le valenze applicative del pensiero filosofico in relazione all'analisi delle, e all'intervento sulle, diverse problematiche della società contemporanea. Avendo di mira questi scopi, la didattica comprenderà, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni ed attività di laboratorio prevalentemente intese a formare le competenze degli studenti nell'espressione filosofica scritta.

In accordo con queste considerazioni, il percorso formativo si propone uno stile di lavoro e di insegnamento che conduca gli studenti a un coinvolgimento sempre più attivo e motivato nello svolgimento del corso. A tale scopo il percorso di studio prevede, nell'arco del triennio, un approfondimento e una diversificazione crescenti, che sollecitino la maturazione culturale e le scelte personali degli studenti.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretica, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico), nonché una conoscenza di base dei metodi delle discipline storico-sociali.
- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- comprendere la funzione educativa e critico progettuale della filosofia;
- comprendere il carattere interdisciplinare della filosofia e il suo ruolo di ponte fra saperi e discipline diverse;
- essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

A tale fine il Corso articola il percorso formativo attraverso le seguenti aree d'apprendimento fondamentali:

- [area filosofica] l'approfondimento delle varie sotto-aree tematiche fondamentali per una generale "consulenza filosofica":
 - a) "pedagogico-morale", per rendere capaci di una consulenza nel campo educativo-formativo volta all'instaurazione di corrette relazioni economiche, sociali e politiche, e anche ecologiche legate ai rapporti fra esseri umani e altri viventi e Natura;
 - b) "estetica", per rendere capaci di una consulenza nel campo della valorizzazione dei beni culturali e artistici in ambiti istituzionali e anche concreti ed esistenziali;
 - c) "storico-filosofica", per rendere capaci di una consulenza legata alla formazione di una cittadinanza consapevole delle tradizioni culturali e di pensiero della nostra civiltà occidentale, come base d'incontro e di sviluppo di un rapporto di reciprocità nelle differenze che caratterizzano le nostre società multi-etniche e multi-culturali;
 - d) "teoretica", per rendere capaci di una consulenza legata alla formazione di una visione analitica ma anche globale, critica del nostro posto nel mondo e del senso della vita, che è alla base della convivenza nel mondo del lavoro, nelle istituzioni sociali e politiche.
- [area storica] l'approfondimento delle varie epoche storiche, delle loro culture materiali e ideali, per rendere capaci di una consulenza critica legata alla comprensione delle nuove condizioni di possibilità esistenziali e sociali della realtà contemporanea, basata sull'esperienza del passato e perciò capace di progettualità del futuro in ogni ambito di lavoro materiale e intellettuale.
- [area storico-scientifica] l'approfondimento delle varie fasi storiche della scienza in relazione agli sviluppi della tecnica, per rendere capaci di una consulenza critica capace di fronteggiare le nuove sfide che la scienza e la tecnica pongono alle società contemporanee, da un punto di vista etico, politico ed ecologico.
- [area letterario-linguistica] l'approfondimento delle varie fasi storiche delle letterature e l'ottima padronanza del linguaggio dal punto di vista di una riflessione metalinguistica e l'acquisizione di una buona competenza in inglese, come lingua fondamentale per un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea per i fini specifici della comunicazione e della "consulenza filosofica".

Le scelte previste a disposizione degli studenti sono legate alla possibilità di individuare percorsi, funzionali ad una successiva formazione specialistica, orientati in senso storico-filosofico e critico-analitico.

L'[area filosofica] è di base per qualunque ambito di lavoro in cui si possa offrire una "consulenza filosofica". L'[area storico-scientifica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nella comunicazione scientifica, nelle istituzioni museali legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali scientifici, nelle commissioni da istituire in tutti quegli istituti di ricerca in cui si prendano decisioni di ambito bioetico o di etica applicata ai contesti in cui si opera con strumenti tecnico-scientifici. L'[area storica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nelle istituzioni del lavoro, sociali, economiche e politiche, nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici e privati, in cui è richiesta una progettualità del futuro del lavoro, delle strutture sociali, economiche e politiche, basata sulla conoscenza della storia, nonché alla finalizzazione di una formazione che sappia coniugare la dimensione filosofica con quella storica, anche in funzione delle necessità dell'insegnamento. L'[area letterario-linguistica] è legata trasversalmente a tutte le destinazioni professionali che prevedano un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea, soprattutto in tutte le forme del lavoro d'informazione, d'editoria e della comunicazione, e alla valorizzazione dei patrimoni letterari.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

La attività affini e integrative si affiancano alle attività di base/caratterizzanti del corso e riguardano settori scientifico-disciplinari utili per completare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso, con particolare riferimento alla padronanza dei vari ambiti del sapere contemporaneo in sinergia con le scienze storico-sociali e umanistiche, da inserire in un contesto interculturale e interdisciplinare. Tale ampliamento è pertanto fondamentale al fine di potenziare le valenze applicative del pensiero filosofico in relazione all'analisi delle problematiche della società contemporanea. Le attività formative affini e integrative comprendono prevalentemente insegnamenti pertinenti alle aree disciplinari di ambito filosofico, storico, letterario-artistico-musicale, antropo-psico-pedagogico e linguistico.

In particolare, in ambito filosofico e storico le attività consentono di rafforzare le conoscenze acquisite attraverso le attività di base/caratterizzanti del corso ai fini della comprensione della tradizione filosofica occidentale nella storia, in dialogo con le altre culture. Esse sono finalizzate a potenziare i fondamentali filosofici e storici, declinati nella loro dimensione multidisciplinare, necessari agli sbocchi occupazionali nell'ambito dell'insegnamento, a cui concorrono anche attraverso l'acquisizione dei crediti necessari per le classi di abilitazione.

In ambito letterario-artistico-musicale, sono state previste attività utili sia all'acquisizione di una cultura ampia, che deve caratterizzare il laureato in Filosofia, ma anche a sviluppare specifiche competenze in ambito educativo e di relazione tra gli individui. Tali attività sono utili a una migliore collocazione rispetto agli sbocchi occupazionali che prevedono l'inserimento in biblioteche e musei.

In ambito antropo-socio-psicopedagogico sono previste attività utili a potenziare la conoscenza del quadro epistemologico al cui interno si colloca la filosofia, ma anche a sviluppare specifiche competenze in ambito educativo e di relazione tra gli individui. Tali attività sono necessarie per acquisire crediti utili all'accesso delle classi di abilitazione all'insegnamento.

In ambito linguistico sono state inserite attività necessarie per potenziare le conoscenze linguistiche delle lingue moderne, a partire dalla lingua inglese. Tali attività sono necessarie per rispondere alla crescente internazionalizzazione sollecitata dal mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di studio si propone di fornire una solida preparazione su tematiche, problemi e metodi del pensiero filosofico e storico. Tali temi e problemi saranno considerati in relazione alle esigenze teoriche del nostro tempo e in un'adeguata prospettiva storica capace di offrire significativi elementi di contestualizzazione e comprensione.

I risultati di apprendimento attesi comprendono:

- la conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità a oggi e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica;
- la conoscenza dei principali lineamenti storici dall'antichità al XX secolo;
- la padronanza della terminologia e dei metodi filosofici e storici;
- la capacità di analisi critica di testi, in particolare filosofici, ma anche storiografici, ivi inclusa la competenza nell'uso degli strumenti bibliografici;
- la capacità di argomentare in modo corretto e di valutare la correttezza delle argomentazioni;
- una sensibilità ai problemi etici caratteristici della contemporaneità;
- la capacità di affrontare le problematiche connesse ai processi comunicativi, all'intelligenza artificiale, agli effetti delle trasformazioni connesse alla diffusione delle tecnologie digitali.
- la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
- la padronanza di saperi nel più ampio quadro delle discipline scientifiche capaci di concorrere, con la filosofia, ad un più attento studio della realtà umana, con attenzione alla pedagogia e alla didattica disciplinare che integrano quella propria della filosofia.

Lo studente raggiunge gli obiettivi formativi attraverso una pluralità di forme didattiche che comprendono lezioni frontali, seminari, letture e discussioni guidate, presentazioni in aula da parte degli studenti stessi, stesura di relazioni scritte.

La verifica in sede di esame prevede diverse modalità: orale, scritta, presentazione di elaborati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in filosofia sarà in grado di applicare le conoscenze e competenze sviluppate in una pluralità di contesti che richiedono efficacia comunicativa, rigore argomentativo, capacità di analisi critica di testi e problemi, capacità di istituire nessi tra problemi e fenomeni di epoche diverse e di esaminare in una prospettiva storica i problemi della contemporaneità.

Gli strumenti con cui perseguire e verificare tali obiettivi di apprendimento includono, oltre alle modalità didattiche di ciascuna disciplina, esercitazioni di laboratorio dedicate a temi specifici, lettura e discussione critica di saggi, stesura di brevi saggi in itinere, elaborazione della dissertazione finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Autonomia di giudizio (making judgements)

La considerazione del sapere filosofico in tutte le sue aree di apprendimento, anche in una prospettiva di individuazione dei problemi da sottoporre ad analisi critica, permetterà allo studente di impossessarsi delle coordinate epistemologiche contemporanee in modo da acquisire la capacità di formare giudizi autonomi ed operare collegamenti con discipline strettamente connesse alla filosofia, quali innanzitutto la storia, ma anche la sociologia, l'etica, le scienze e permetterà allo studente di acquisire un 'habitus' di dialogo e di libertà da pregiudizi sempre discriminatori; e soprattutto permetterà di fondare, su tale capacità di giudizio autonomo, la possibilità di prendere decisioni personali originali e innovative che lo orientino nel mondo del lavoro come nell'esistenza e nelle sue relazioni con gli altri e con il mondo.

Al fine di conseguire questo obiettivo le prove d'esame saranno concepite in modo da verificare, oltre al possesso delle conoscenze previste, anche la padronanza dei necessari strumenti critici e di adeguate capacità argomentative.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità comunicative (communication skills)

L'esercizio di comprensione e analisi critica in tutte le aree di apprendimento permetterà allo studente di chiarire e argomentare con rigore le conoscenze acquisite. Il processo di chiarimento e giustificazione delle idee ha come conseguenza pressoché immediata la formazione di un'efficace capacità di comunicazione. Essendo sollecitato ad approfondire i testi filosofici e storici lo studente entrerà in possesso delle competenze per sviluppare una autonoma capacità critica e interpretativa. Lo studente, disponendo di questi strumenti saprà comunicare con chiarezza, semplicità e profondità, a seconda dei gradi di specializzazione degli interlocutori. La formazione degli studenti sarà tale da qualificare il suo stesso modo di essere con gli altri e nel mondo come capacità ermeneutica di comprensione dell'alterità in tutte le sue forme, in maniera tale da caratterizzare la sua capacità comunicativa non solo ai fini professionali della comunicazione e della consulenza filosofica, ma anche come funzionale all'edificazione di una effettiva struttura comunitaria socio-politica basata sul dialogo e sulla comprensione dei processi storici.

Alla fine della laurea triennale, lo studente dovrà padroneggiare almeno una lingua straniera moderna dell'Unione Europea.

Gli strumenti specifici per perseguire questi obiettivi sono la stesura di relazioni in itinere, nel contesto della frequenza dei corsi e di attività seminariali, una didattica orientata all'interattività e alla discussione, la stesura guidata dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente sarà in grado di intraprendere, attraverso l'approfondimento di tutte le aree d'apprendimento previste, studi successivi con buona capacità di apprendimento non solo nelle aree già affrontate, ma anche in tutte le altre possibili aree, in quanto avrà sviluppato una globale capacità di comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti e con un grado elevato di autonomia: una capacità di comprensione che superi la dicotomia teorico/pratico, non chiusa nell'ambito del sapere per il sapere, ma aperta al mondo del lavoro come al mondo della vita.

Egli padroneggerà adeguatamente le metodologie di apprendimento nei vari ambiti disciplinari, il discernimento e l'uso delle fonti bibliografiche, le necessarie tecniche informatiche.

La valutazione delle relazioni in itinere e dell'elaborato finale figureranno fra le modalità di verifica.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Più specificamente si richiede un'adeguata preparazione di base, costituita da una conoscenza generale dei principali aspetti e momenti della cultura filosofica nel suo sviluppo storico, qual è quella fornita dagli insegnamenti specifici previsti nelle scuole secondarie superiori.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati nel primo anno di corso, secondo le modalità previste dal predetto regolamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di un testo scritto, indicativamente vertente su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, ma in cui dovranno convergere unitariamente le varie competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento che costituiscono il percorso di studi considerato nella sua globalità. La prova, consistente essenzialmente in un inquadramento e analisi critica di una serie di testi organicamente collegati, verterà tanto sull'approfondimento dei metodi storico-filosofici e storici, quanto sulla capacità di pratica filosofica concreta, nella quale il sapere filosofico diventa applicabile ai problemi caratteristici dei contesti sociali della contemporaneità.

E' possibile redigere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

E' stata modificata la sezione relativa alla prova finale per reintrodurre la discussione dell'elaborato. Sono stati poi rivisti gli obiettivi formativi, in modo da adeguarli alle nuove linee guida espresse dal Decreto Ministeriale, operando integrazioni a precisazioni sul carattere interdisciplinare del percorso formativo e dell'approccio. E' stata poi rivista la parte tabellare, per renderla coerente al Decreto Ministeriale e poi riordinati gli sbocchi professionali e la descrizione delle figure professionali in ragione delle indicazioni del Decreto e delle linee guida nazionali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Filosofo
funzione in un contesto di lavoro: Questa figura professionale: - conduce attività di ricerca, comparazione, studio e analisi finalizzata all'elaborazione di solide argomentazioni relative a testi che riguardano l'esistenza, la vita, la conoscenza scientifica, l'etica, l'organizzazione sociale e politica; - Fa uso di metodi di analisi, argomentazione, critica e sintesi con cui partecipa al dibattito scientifico e culturale; - Elabora testi scritti o discorsi e gestisce interloquazioni con singoli, gruppi di lavoro, organizzazioni pubbliche o privati.
competenze associate alla funzione: Questa figura professionale ha: - Conoscenza degli elementi caratterizzanti il sapere filosofico, sia nel suo sviluppo storico che nel suo definirsi nel contesto contemporaneo; - Competenza nell'utilizzo degli strumenti concettuali e critici di analisi filosofica della realtà; - Abilità nell'analizzare domande e situazioni complesse che si pongono tanto al singolo quanto al gruppo; - Capacità di individuare gli elementi che compongono un problema e gli elementi di contesto; - Abilità nel definire un piano di risposta strategico.
sbocchi occupazionali: Il corso di laurea prepara a lavorare nei seguenti ambiti: - Aziende, organizzazioni sanitarie private e no profit; - Organizzazioni editoriali e di imprenditoria culturale; - Associazioni, istituzioni, organizzazioni del terzo settore; - Studi privati di consulenza alla persona; - Pubblica amministrazione ed Enti locali; - Centri di ricerca privati.
Epistemologo
funzione in un contesto di lavoro: - Sviluppare un'analisi dell'insieme delle conoscenze positive e delle teorie scientifiche del passato e della contemporaneità; - Applicazione di approcci analitici o sistematici all'elaborazione di metodologie utili alla interpretazione di relazioni complesse; - Elaborazione di processi argomentativi rigorosi ed esposizione chiara e organizzata dei loro contenuti; - Rendere comprensibili idee e nozioni complesse.
competenze associate alla funzione: - Conoscenza dei nuclei basilari delle scienze filosofiche; - Conoscenza delle principali linee di sviluppo dell'analisi epistemologica e metodologica, nella storia e nel dibattito contemporaneo; - Conoscenza e utilizzo concettuale dei principi che hanno presieduto e presiedono alla produzione organizzata di conoscenze nelle discipline filosofiche, storico-filosofiche e scientifiche; - Sviluppo di connessioni interdisciplinari tra le diverse discipline filosofiche, storico-filosofiche e scientifiche.
sbocchi occupazionali: All'interno dei processi della pubblica amministrazione, come anche nel quadro dell'organizzazione aziendale, questa figura professionale favorisce un'analisi approfondita delle convinzioni, dei valori e delle argomentazioni che si pongono sul piano lavorativo tanto individuale quanto di gruppo. Pertanto tale professione attiene a molteplici ambiti: - enti pubblici; - enti privati; - organizzazione aziendale; - libera professione (consulenza filosofica).
Filosofo teoretico
funzione in un contesto di lavoro: Questa figura professionale: - Legge e sintetizza argomentazioni in testi scritti o in esposizioni, facendo utilizzo di fonti appropriate e di adeguati strumenti espositivi; - Individua le radici teoriche dei problemi che affronta; - Studia l'approccio di altri interlocutori che hanno affrontato il problema; - Conpara il problema da affrontare con altri casi simili ed elabora strategie efficaci di soluzione.
competenze associate alla funzione: Questa figura professionale: - Conosce gli aspetti portanti del discorso filosofico in relazione alle principali tappe della storia della filosofia e agli sviluppi determinati dal dibattito contemporaneo; - Conosce e utilizza le principali strategie argomentative relative alla dimensione teorica della filosofia, con particolare attenzione al lessico, alle categorie concettuali, alla definizione dei diversi piani dell'indagine speculativa; - Affronta una questione problematica declinandola in termini filosofici e privilegiando un approccio teorico; - Analizza, comprende e argomenta le ragioni basilari dei problemi che si trova ad affrontare anche in relazione alle loro conseguenze di ordine pratico.
sbocchi occupazionali: Questa figura professionale può operare nei seguenti ambiti lavorativi: - Pubblica amministrazione e Enti locali; - Centri di ricerca privati; - Associazioni, istituti, organizzazioni del terzo settore; - Organizzazioni editoriali e imprenditoriali nell'ambito culturale; - Aziende e organizzazioni no profit; - Studi di consulenza alla persona (consulenza filosofica).
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Intrattenitori - (3.4.3.3.0) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	20	36	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	24	44	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	44 - 80
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	42	66	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	42	18

Totale Attività Affini	24 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	146 - 242

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025